

● LA POSSIBILE REGOLAMENTAZIONE TORNA IN ALTO MARE

# Tutto da ridiscutere il dossier sulle NGT

di Angelo Di Mambro

**L**a presidenza ungherese dell'UE riparte da zero sulle piante prodotte con le Nuove tecniche del genoma (NGT).

La prossima riunione sul tema nel Consiglio UE è in programma il 19 luglio. Ma la nota della presidenza diffusa tra le delegazioni per preparare l'appuntamento riapre il dossier in tutti i suoi aspetti, inclusi quelli su cui le presidenze precedenti di Belgio e Spagna avevano già raggiunto un compromesso.

## La strategia ungherese

Se Madrid e Bruxelles avevano lavorato per ridurre il numero di questioni da affrontare e dei Paesi contrari, fino ad arrivare a un nodo da sciogliere (i brevetti) e uno Stato da convincere (la Polonia), gli ungheresi fanno esattamente l'opposto, aumentano il numero di questioni da discutere accogliendo tutte le opposizioni possibili all'idea di deregolamentare alcune piante prodotte con le NGT, in modo da dare l'impressione di impegnarsi sul tema senza avere nessuna seria intenzione di fare progressi, come anticipato su *L'Informatore Agrario* n. 23/2024, a pag. 16.

Secondo il documento, che *L'Informatore Agrario* ha potuto consultare, la presidenza vuole riaprire il dibattito su questioni come l'equivalenza tra NGT di categoria 1 e colture convenzionali, già risolta in Consiglio con nuovi e più precisi criteri di discriminazione fra le NGT 1 e le 2 (quelle da regolamentare come gli ogm).

## Il parere dell'Efsa

Sul punto, tra l'altro, è appena uscita un'opinione scientifica dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa).

Su richiesta dell'Europarlamento, l'Efsa ha risposto ad alcuni rilievi presentati dall'Agenzia per la sicurezza alimentare francese (Anses) proprio sui criteri di equivalenza.

Efsa considera i criteri scelti dalla Commissione «scientificamente validi» e ribadisce quanto detto già in altri documenti scientifici: i rischi derivanti da alcune NGT sono gli stessi delle tradizionali tecniche di selezione e incrocio.

## Criteri di equivalenza

Contrariamente al parere dell'Efsa, la nota della presidenza ungherese afferma che i criteri proposti dalla Commissione «potrebbero non essere sufficienti per stabilire la somiglianza» tra le NGT 1 e le colture costituite con metodi tradizionali, e che non ci sia «una giustificazione scientifica sufficiente» per concludere che le NGT 1 siano associate a un rischio significativamente inferiore rispetto alle NGT 2.

**Budapest invita i Paesi dell'UE a proporre criteri alternativi per le col-**

*La presidenza ungherese vuole riaprire il dibattito su questioni come l'equivalenza tra NGT di categoria 1 e colture convenzionali, già risolta in Consiglio*



In vista della prossima riunione del Consiglio UE, la presidenza ungherese dell'UE ha diffuso una nota preparatoria con la quale intende riaprire il dibattito sulle NGT, anche sugli aspetti su cui era già stato raggiunto un compromesso

**ture NGT 1** e pone la questione «lunare» della modifica con NGT delle piante selvatiche e del suo impatto sull'ambiente.

Non solo, essendo i criteri definiti da una decisione politica, gli ungheresi chiedono che essi possano essere modificati solo attraverso la procedura legislativa ordinaria e non tramite delega.

## Etichettatura e agricoltura biologica

La presidenza ungherese sta riaprendo il dibattito anche su altri aspetti, come i requisiti di etichettatura e la coesistenza delle colture NGT con l'agricoltura biologica.

**Budapest afferma che diversi Paesi dell'UE vogliono che le norme di etichettatura obbligatorie per le NGT 1 – limitate alle sementi nella proposta della Commissione – siano estese agli alimenti e ad altri prodotti «per garantire la trasparenza lungo l'intera catena di produzione».**

Nel frattempo, **gli ungheresi sostengono che separare le colture geneticamente modificate dalla produzione biologica potrebbe rivelarsi difficile.**

«Sebbene l'intenzione della proposta fosse quella di creare la possibilità per il settore biologico di escludere le NGT di categoria 1 dalla propria produzione, la sua attuazione pratica solleva serie preoccupazioni», si legge nella nota ungherese diffusa agli Stati membri. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.